

Settegiorni dagli Erei al Golfo

GIOVANI Il cammino delle Chiese di Sicilia verso Roma 2018

Proiettati verso il Sinodo



direttori diocesani di Pastorale giovanile e di Pastorale vocazionale e i tutti i Seminari dell'Isola il materiale che segnerà il ritmo della preparazione alla celebrazione del Sinodo dei vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". "Camminiamo insieme" è l'esortazione dell'Ufficio regionale per i Giovani e del Centro regionale per le Vocazioni che hanno sintetizzato in una brochure le iniziative siciliane che precedono e accompagnano l'evento.

Il programma è pensato come un vero percorso a tappe lungo l'anno pastorale 2017 - 2018, a partire dalle attività estive destinate

alla formazione dei giovani di Sicilia.

I due Uffici della Conferenza Episcopale Siciliana propongono innanzitutto il 5° Percorso per gli Animatori nella Pastorale giovanile e vocazionale che si terrà a Baida (Palermo) dal lunedì 28 al mercoledì 30 agosto 2017 e che indicherà come esempio concreto di vita la beata Pina Suriano. "Vorremmo starvi accanto fino al 2018 e oltre, compagni sinodali e solidali, nel cammino verso l'incontro dei vescovi che vi riguarda direttamente.

In questo viaggio - dicono don Dario Mostaccio e don Giuseppe Liciradi, direttori degli uffici regionali, rivolgendosi ai giovani -, abbiamo indicato alcune tappe per raggiungere l'obiettivo: cambiare la

propria vita perché, per dirla con Paulo Coelho, 'quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino, che ci insegna sempre la migliore maniera di arrivare e ci arricchisce mentre lo percorriamo'.

Vorremmo aiutarvi ad identificare una mappa che coinvolga la nostra esistenza, vorremmo - aggiungono - metterci in ascolto delle vostre storie per scorgervi la bellezza, lo stupore e la meraviglia dell'essere discepoli del Signore; vorremmo rintracciare le coordinate della vostra esistenza per intravedere Colui che è all'origine della vita e di ogni scelta di Amore".

A far da bussola lungo la via è un coloratissimo pieghevole che contiene, oltre alle indicazioni sul cam-

mino universale e su quello della Chiesa italiana, tutti "i passi" che la Chiesa Siciliana ha programmato verso il Sinodo del 2018: un momento formativo nel prossimo novembre; il momento dell'incontro e del dialogo che ciascuna diocesi, in sintonia e sinergia, vivrà nella Quaresima 2018; il momento propositivo, prima con un pellegrinaggio e un raduno regionale dei Giovani con i Vescovi delle Chiese di Sicilia nella primavera del prossimo anno e poi con veglia di preghiera dei giovani italiani alla vigilia del Sinodo, a Roma, l'agosto dello stesso anno.

Chiara Ippolito

Ha raggiunto tutti i giovani di Sicilia, i parroci, i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, i

Monreale, l'Icona dell'Odigitria torna in Duomo

Martedì 26 settembre 2017 alle 17.30, presso la Basilica Cattedrale di Monreale, si terrà la Prolusione dell'Anno accademico 2017-2018 della Scuola Teologica di Base ed il ritorno in Cattedrale dell'antica Icona di Guglielmo II della Madre di Dio "Odigitria" restaurata. Per l'occasione sarà mons. Chrysostomos Savatos Metropolita di Messina (Grecia), a tenere la Lectio Magistralis inaugurale: "La teologia nelle icone e la sua dimensione antropologica".

L'Icona dell'Odigitria della Cattedrale di Monreale (dal greco bizantino Οδηγήτρια, colei che conduce, mostrando la direzione, composto di ὁδός «via» e ἄγω, ἡγέομαι «condurre, guidare»), secondo la tradizione che si è tramandata nell'Abbazia, fu donata dal re Guglielmo al Duomo.

Tale tradizione è stata recentemente confermata, durante il restauro condotto dal prof. Mauro Sebastianelli dell'Università di Palermo e finanziato dalla Fondazione Sicilia che opera quotidianamente per sviluppare il patrimonio dell'Isola e valorizzare i beni culturali.

Le analisi di laboratorio hanno infatti datato la tavola, di abete bianco dei Nebrodi, come coeva della fondazione del complesso monumentale della Basilica, ed è questa una novità assoluta visto che



fino ad oggi era ritenuta del XIII sec., questo ci permette di pensare che proprio questa sia l'immagine davanti alla quale Guglielmo consegnò la bolla di fondazione dell'Abbazia monrealese.

All'inizio l'icona fu posta nella zona absidale del Duomo, ma nei restauri successivi all'incendio del 1811, è stata conservata presso la sala rosa del palazzo arcivescovile e qualche anno fa nel museo diocesano per poter essere ammirata da tutti. Recentemente, l'arcivescovo, mons. Michele Pennisi, di comune accordo con la Soprintendenza, per la forte relazione della Tavola con la basilica cattedrale, ha voluto che l'Odigitria tornasse in cattedrale per restituirla al culto dei fedeli.

In occasione dell'anno Giubilare del 750° anniversario della dedizione del Duomo (1267-2017), dopo circa sette mesi di restauro, la Theotókos di Guglielmo II torna al suo posto, accompagnata dal commento teologico di mons.

Chrysostomos Savatos. Per questo l'arcidiocesi di Monreale ha organizzato numerosi incontri con la partecipazione di docenti e studiosi provenienti da Atenei italiani ed esteri. I seminari avranno lo scopo di riflettere su determinate tematiche riguardanti la formazione culturale e spirituale di ogni cristiano.

La Dedicazione della Basilica Cattedrale è festa dell'intera comunità diocesana, poiché è la sede in cui si trova la cattedra del Vescovo che, quale successore degli Apostoli, ha ricevuto dal Signore la missione di insegnare e predicare il Vangelo. L'evento darà l'opportunità per un intero anno di contemplare il mistero della Chiesa Particolare, "nella quale è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica" (LG,11).

Da Siracusa a Lourdes le lacrime di Maria



Il reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa accompagnerà il pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi. A portarlo, nello speciale viaggio in programma dal 19 al 30 settembre 2017, sarà l'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo, che ne è custode. Il reliquiario percorrerà lo stesso cammino dei pellegrini e degli ammalati attraversando, a bordo del Treno Bianco, tutta l'Italia per giungere fino in Francia. Tra i momenti più significativi, l'incontro di preghiera alla grotta, atto di totale affidamento alla Vergine Maria, rinnovato da ciascuna sezione dell'Unitalsi in rappresentanza di

tutta l'Italia. La processione Eucaristica, domenica 24 settembre alle ore 17, e la processione aux flambeaux, giovedì 28 alle ore 21, saranno trasmesse da Tv2000.

Inoltre, una copia del quadretto della Madonna delle Lacrime, benedetta da Papa Francesco, sarà affidata alle sezioni dell'Unitalsi. Intanto, a Siracusa, nel periodo tra il 20 e il 28 agosto, grazie all'accesso facilitato che ha consentito di pregare e venerare da vicino l'effigie della Madonna delle Lacrime, è stato registrato un numero consistente di fedeli, circa 10mila persone, che hanno varcato la soglia della rampa.

"Prendersi cura del proprio gregge"

“Scrivo a voi padri, scrivo a voi giovani (1Gv 2,13) La parola di Dio genera gioia piena e vita in abbondanza”, è questo il titolo della Lettera Pastorale di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo pubblicata il 15 settembre, XXIV anniversario del martirio del Beato Giuseppe Puglisi, dalle Edizioni San Paolo.

Mons. Corrado Lorefice firma con questa Lettera pastorale, un documento di grande profondità che spiega chiaramente la via che ha intrapreso nel suo cammino di pastore.

L'essenza della pastorale è prendersi cura del proprio gregge così come Dio che ci ha salvati e raccolti in Cristo, tutti, e tutti insieme noi «camminiamo con le donne e con gli uomini del nostro tempo per creare una civiltà della giustizia e della misericordia. Inoltriamoci insieme su questa via dietro a Gesù, al suo Evangelo, alle Scritture».



IL LIBRO

Il cristianesimo radicale del filosofo contadino. Gustave Thibon e il creato di Sante De Angelis

Centro Studi Cammarata Edizioni Lussografica 2017 p. 93 € 10,00

Questo testo non nasconde l'obiettivo di presentare sempre più Gustave Thibon per suscitare curiosità sulla sua vicenda culturale, sulla sua riflessione metafisica, su alcuni aspetti del suo rapporto con lo studio di Virgilio e Friedrich Nietzsche.

Thibon, compie studi di filosofia e di storia del pensiero ed è profondamente influenzato da san Tommaso d'Aquino, da san Giovanni della Croce, nonché dall'amicizia con Jacques Maritain, con Marcel de Corte, con Gabriel-Honoré Marcel e con Simone Weil.

Meditando con la sua caratteristica profondità e con la grande semplicità che rendono anche piacevole l'approccio alle sue opere su temi quali Dio, l'amore e la morte, Thibon è fra i più acuti critici del "mondo in frantumi" e della modernità filosofica, ai quali oppone la Croce di Cristo che è la sola a salvare, pure nei suoi risvolti politici e sociali.

Conferenziere, autore di numerosi saggi e interventi, talora raccolti in volumi a più mani in lingua italiana, tra le sue opere più significative e più note "Diagnostics. Essai de physiologie sociale", 1940 con prefazione di Marcel, e il suo seguito "Retour au réel. Nouveaux diagnostics", 1943. A questi due scritti è legata la "fortuna" italiana di Thibon. Il primo, pubblicato nel 1947 dalla Morcelliana con il titolo Diagnosi. Saggio di fisiologia sociale, viene riproposto nel 1973 a Roma, con il medesimo titolo, dal generoso mecenate ed editore Giovanni Volpe, facendo seguito alla prima edizione italiana di Ritorno al reale. Nuove diagnosi, del 1972.

La pubblicazione di quest'ultimo testo in Italia è frutto del rapporto culturale e spirituale, nato, e negli anni sviluppatosi, fra il filosofo del reale e Alleanza Cattolica, per la formazione dei cui militanti Thibon ha svolto e svolge un ruolo di indiscusso riferimento.

Alberto Maira

